

Cronaca Provinciale

MARTIGNACCO

Conferenza sull'alcolismo

Ieri sera, davanti a numerosissimo pubblico, in una delle aule del locale scolastico, il cav. dott. Grillo tenne l'annunciata conferenza sull'alcolismo e le sue conseguenze.

E' un volgare pregiudizio — egli dice — che la lotta contro l'alcolismo sia fatta in danno alla coltura della vite al produttore di vino; essa anzi favorisce l'una e l'altro, poiché la lotta mira solo a combattere non l'uso moderato ma l'abuso che delle bevande alcoliche si fa da molti con grave danno della salute individuale e della comunità. Gli oppositori dell'alcolismo insistono sul fatto che l'abuso dell'alcolico rovina la vita e la salute di grandi schiere di uomini, annichilisce il benessere fisico, intellettuale e morale di intere masse di popolazione e indebolisce la costituzione complessiva di intere nazioni. Il medico ha più che ogni altro il dovere di mettere in luce le singole particolarità e di combatterne le rovinose conseguenze.

Passa poi a descrivere il modo di azione fisiologico e biologico delle dosi moderate di alcool e gli effetti tossici e patologici dell'abuso dell'alcol; il modo di diffusione dell'alcolismo; i danni che esso apporta ai singoli ed alla comunità e i vari metodi con cui è possibile combatterlo.

Viene poi a parlare della grande influenza che spiega l'abuso dell'alcol sulla vita morale, e come l'alcolismo sia il peggiore nemico del benessere e della pace coniugale. Dimostra il rapporto fra la miseria sociale e l'alcolismo, poiché gli alcoolizzati, indeboliti dalla povertà e dalla insufficienza del cibo, sono i primi ad essere vittime delle epidemie di colera tifo e simili.

Dopo aver parlato dei metodi preventivi e punitivi e con speciale riguardo a quelli illustrati recentemente in un articolo sulla «Patria» dal dott. cav. Marzuttini, rivolse parole di pubblico encomio al comitato contro l'alcolismo della nostra provincia che con amore e fede dedica tutta la propria attività a combattere questo demone che porta tanti e così gravi conseguenze individuali e sociali.

Il pubblico ascoltò attentamente la conferenza che durò oltre un'ora e mezza e che venne illustrata da numerose proiezioni che riuscirono perfettamente.

Scuola di educazione domestica. E' ormai certo che avremo anche un corso di educazione domestica, e se le informazioni fornitemi sono esatte esso dovrebbe aver principio fra una settimana.

Potranno essere ammesse soltanto 12 ragazze dai 14 ai 20 anni. La direzione della Cucina economica ha messo a disposizione i propri locali per l'insegnamento pratico per la preparazione e cottura degli alimenti.

L'insegnamento dovrebbe comprendere una parte pratica e quella teorica: la parte pratica comprenderebbe la provvista delle derrate agli spacci, il servizio della cucina e della tavola, la cura e la pulizia degli utensili di cucina, del mobilio, delle vestimenta e della casa in generale; tenuta dei registri per la contabilità della famiglia; la parte teorica comprenderebbe la parte morale e cioè: doveri che la donna ha verso se stessa, verso la famiglia e verso la società; la parte tecnica: i lavori di casa, l'abitazione, i combustibili, le vestiimenta, l'alimentazione e gli alimenti; la scelta, la preparazione e la conservazione degli alimenti e delle bevande; la contabilità domestica; la parte igienica: l'igiene della casa, disposizione ed arredamento dell'abitazione operaia e colonica, l'igiene della cucina; valore nutritivo ed economico dei principali alimenti; alterazioni e sofisticazioni dei medesimi, proprietà degli utensili di cucina e da tavola; delle malattie contagiose e misure per prevenirle; igiene dell'infanzia; la parte di medicina domestica: l'assistenza agli infermi; i primi soccorsi in caso di malattia e di infortuni; oltre alcune nozioni di agraria.

Aggiunge l'utilità che tale insegnamento può portare nelle famiglie del contadino e dell'operaio sia dal lato igienico che da quello economico. Sarebbe desiderabile che in ogni Comune venisse istituita detta scuola, a complemento dell'istruzione elementare. E' questa anzi la vera scuola che prepara praticamente la donna per la famiglia — la vera scuola della donna, la cui missione — per quanti devianti porti seco la civiltà — resta sempre nella e per la famiglia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte di una cara bambina. — Ieri alle ore 11, dopo una lunga malattia, volava in cielo la carissima bambina Regina Trevisan di anni 10, figlia del nostro buon amico Carlo Trevisan conduttore del caffè all'Italia.

Era bambina buona, e prometteva di divenire brava donna: aveva aperta l'intelligenza, e l'animo docile.

Alla famiglia colpita dalla sciagura le nostre condoglianze.

PORDENONE

Il nostro Segretario d'Emigrazione. — Ci fu mandato il rendiconto morale e finanziario del Segretario d'Emigrazione di Pordenone per l'anno 1913.

Ne spigliamo qualche dato:

Il lavoro tenuto.

In tutto l'anno entrarono tra lettere e cartoline 4347; ne uscirono 3507, molte in lingua straniera; si presentarono all'ufficio 1783 operai a chiedere consiglio od aiuto; le pratiche trattate per infortuni furono 172 che, tra pensioni sussidi e rimborsi e capitalizzazioni diedero a somma di L. 54.756 35; 90 casi sono ancora pendenti, per rimborsi riscossione crediti successioni furono trattate 144 pratiche a favore di 323 operai riuscendone 39 per L. 9.332 30; 85 restandone pendenti e 22 ancora avuto esito negativo. Fu data opera alla ricerca di 109 operai, di cui gran parte non ritrovati per un complesso di circostanze che fanno orriga a dirsi. Le domande collettive di lavoro furono 171; le offerte 22; i collocamenti e gli indirizzi 350.

Il numero complessivo delle pratiche esperte fu di 1271.

Propaganda e istruzione.

Durante l'inverno scorso si tennero 76 conferenze e si istituirono nuove sezioni del segretario, sicché oggi le piccole Leghe degli emigranti sono 59 che contano 2334 iscritti.

Furono promosse dieci scuole serali: a Prata, a Cordenons, a Torre, a Togli, a Fossalta, a Tramonti, a Tamai, a Cassola, a Chivovis, a Campone.

Il numero delle frequenze fu in gran parte soddisfacente. Furono fatte molte richieste di libri specialmente del *Manuale del Maestro* dell'on. Cabrin. A tutte le leghe furono spediti opuscoli editi dal Commissariato generale dall'Opera di Assistenza, dall'Umanitaria, dalla Cassa Nazionale di Previdenza, dal Comitato di Previdenza di Berlino.

Il Segretario per comodo dei lavoratori ha tenuto aperto un giorno alla settimana recapito a Spilimbergo e a Casarea; ha levato la sua voce contro l'emigrazione clandestina; ha fornito informazioni e dato consigli sull'emigr. in Libia; ha svolto opera multiforme, partecipando al I. Congresso d'Emigr. tenuto dall'Opera di Assistenza il maggio scorso, dando opera a comporre controversie, reclamando dal Ministero, nella risposta al questionario da questo inviato sui rapporti dell'Emigrazione con gli stati esteri, regolamenti chiari e precisi sulle leggi esistenti, alberghi e ricoveri nelle più importanti stazioni di transito tra cui anche Udine ecc.; con interrogazioni alla Camera del suo presidente on. Ciriani.

La relazione finanziaria.

La relazione continua: per il 1914 continueremo il nostro apostolato, perché tale consideriamo l'opera nostra, animati unicamente da un profondo e verace sentimento di carità e di giustizia sociale. Le difficoltà finanziarie hanno contrastato fino ad oggi una maggiore attività, particolarmente nel campo della coltura e della organizzazione: se Enti locali (Comuni, Banche, Casse di Risparmio) e particolarmente il R. Commissariato per l'Emigrazione ci elargivano aiuto, possiamo con sicura coscienza assicurare che i fondi a noi affidati, saranno amministrati con parsimonia, oculatazza e scrupolosità. A tutti gli istituti contribuenti e benefattori spetta il diritto di controllare la nostra contabilità, di sindacare il nostro operato. L'anno si chiude con uno sbilancio di L. 485,70; e la relazione dice in proposito: «la cifra non ci spaventa, perché alcuni soci onorari devono ancora versare il loro contributo e facciamo pure assegnamento su qualche altra offerta». Conclude rivolgendo un appello perché gli Enti vengano maggiormente in aiuto all'opera providenziale e un ringraziamento per l'aiuto finora prestato.

Il Sottoprefetto. — Il nuovo nostro Sottoprefetto cav. dott. Umberto Vacca Migliorini ha preso ieri possesso del suo ufficio. Sia il benvenuto!

S. PIETRO AL NATISONE

Sequestro di contrabbando

Il brigadiere Usai Gio. Maria comandante la brigata di Cliviale, coadiuvato dalle guardie Sciacca Rosario, Orlando Francesco, Intini Cosmo, Renati Emilio e Spinetti Arnaldo, venuto a conoscenza che nel comune di S. Leonardo si smerciava generi di contrabbando, si è recato lì a perquisire i locali di certo Qualizza Michele d'anni 64 ove rinvenne K. 3 di tabacco da fumo e nell'abitazione di certo Terliche Giuseppe d'anni 33 trovò K. 1 di tabacco da fumo K. 3 di zucchero e circa litri 10 di acquavite, tutto di provenienza estera. Fu tutto sequestrato e denunciati i possessori per contrabbando.

Parte per Zuara. — Il sotto brigadiere delle R. Guardie di Finanza sig. Cernani Giovanni comandante la brigata di Cepletichia, ha avuto ordine di partire subito per Zuara. A sostituirlo fu chiamato il sotto brigadiere Mazardecchio Francesco della brigata di Podresca.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Interno alle elezioni dell'operaia di Valeriano

Ci scrivono da Valeriano 10: Come vi annunciai l'altro giorno, si è riunito il Consiglio direttivo della locale Società operaia di M. S. per discutere e decidere in merito al ricorso presentato contro le operazioni elettorali del 30 u. s. Il consiglio in parola, alla unanimità, dopo la chiara relazione del Pres. Picco Giovanni, rigettava tale ricorso, trattandosi che il grado di parentela esistente fra i consiglieri accennati dal ricorso stesso non è compreso fra quelli contemplati dall'art. 28 Testo Unico della legge Comunale e Provinciale e che quindi sono tutti compatibilissimi nella carica cui furono chiamati dalla fiducia dei soci.

Rosa da questa deliberazione legale la riunione del consiglio del 3 corr. nella quale si procedeva alla nomina delle cariche; vi comunicò il nome di coloro che furono chiamati a ricoprirle. Presidente: Picco Giovanni; vice Presidente: Cicuto Antonio di P. Antonio; cassiere Zamparutti Giovanni di Giovanni.

La grande festa di ballo per Società Operaia. Che ha in contratto generali simpatie per la quale si stanno preparando vari gradvoli sorprese, è stata fissata per l'ultimo giovedì di carnevale. L'orchestra sarà distintissima e composta di tutti elementi Padovani. I marzocchi lavorano attorno alla sala per renderla più rispondente alla bisogna. Vi sarà una lotteria con magnifici premi. Sarà una festa memorabile.

PALMANOVA

Conferenza benefica. — Domenica 15 corr. alle ore 16 nella sala del teatro Gustavo Modena Chiaromonte G. Gussati terrà una conferenza sul tema «La tubercolosi». Il ricavato sarà totalmente devoluto a scopo di beneficenza.

Beneficenza. — Per onorare la memoria del defunto dott. Ugo Zandonà R. Veterinario di confine, La società Veterinaria Friulana elargisce alla Congregazione di Carità di Palmanova L. 32.50.

PRATO CARICO

La condotta Medica piena.

Le cose andarono per il meglio nella decisione odierna del consiglio. Fu votata la condotta medica piena nel comune e non si fecero eccezioni agli incidenti che qualcuno prevedeva, e di cui siamo pure desiderosi.

La seduta a cui presenziarono, caso insolito, una settantina di uditori procedette calma e disciplinatissima, e odierna decisione, pone fine a una buona volta alle più disparate argomentazioni che minacciavano in questi ultimi tempi la tranquillità del paese stesso, ed adotta un sistema medico già adottato in molti altri comuni, e perciò provatamente vantaggioso. Era tempo!

MORTEGLIANO

Fiera mercato. — Oggi alla fiera mercato si notarono un buon numero di capi bovini. Il giro d'affari fu discreto. Vitelli venduti da 125 a 200 lire l'uno, vitelli sopra l'anno da 220 a 350, vacche da 260 a 520, buoi e manzi da L. 875 a 1420, bovini da grassa da L. 60 a 75 il q. a vivo, ovini: pecore da 18 a 20; agnellini a L. 1 il Kg., suini da latte da 25 a 40, da grassa da L. 115 a 120 il q. a vivo. Anche il mercato mercurie era affollato.

GEMONA

Assemblea della Banca Cooperativa. — (P.) Il 22 corr. come avete già stampato, ha luogo l'assemblea della Banca Cooperativa.

Vi sono vari consiglieri da surrogare per dimissioni determinate dal contegno di un membro il quale per troppo zelo ha la disgrazia di provocare spesso delle crisi. Speriamo però che l'assemblea indurrà i consiglieri dimissionari a recedere dalle dimissioni, essendo essi tra i migliori elementi della Banca, ed a prestare anche per l'avvenire la efficace loro opera, per il continuo crescendo della Banca.

Si dice poi, per quanto i membri della Banca siano abbonatissimi, che il consigliere che ha provocato le dimissioni degli altri, abbia a sua volta dato la sua rinuncia, e questa volta, a differenza delle altre, in modo irrevocabile.

Vedremo come si metteranno le cose, e non mancherò di informarvi.

Dimissioni. — Il dott. Liberale Celotti ha nuovamente presentato le dimissioni da presidente della Società Operaia. Per la nomina del nuovo presidente l'assemblea si radunerà il 15 corr.; frattanto domani sera ci sarà un primo abboccamento tra i soci per i primi accordi in proposito.

POLCENIGO

Patronato Scolastico. — Sorto quest'anno specialmente mercede l'opera del direttore didattico Angelo Lenna e dell'ing. co. Ald. Polcenigo, tenne però la prima adunanza.

Lo statuto compilato dal detto sig. direttore, in ogni sua parte fu approvato ad unanimità. Ritensi quindi per certo che, grazie alla preminente cooperazione dei soci attuali, nonché all'ottima impressione destata in tutti ai dal ben compreso scopo dell'istituzione che dello Statuto, questa abbia sempre più ad arricchirsi di nuovi ed attivi elementi. *Quod est in votis.*

SACILE

Quattro furti nella notte

Poco dopo le 7, autim, il segrestano del Duomo, si avvì nella vicina chiesetta della Madonna della Pietà per dare l'annuncio ai fedeli della messa che vi si sarebbe celebrata. Ma quando fu alla porta di ingresso s'accorse che questa era semichiusa e scassinata. Titubante spinse l'uscio e s'accorse che l'oratorio era stato manomesso. Difatti un cassetto per elemosine era stato a forza levato da un banco, acoperchiato e gettato a terra.

La nicchia che rinchiudeva la Madonna era stata in balia dei ladri. Il vetro che la rinchiudeva rotto, in seguito al calore della fiamma di una candela avvicinata (ciò si suppone da alcune tracce di fumo trovate su due vetri trovati accanto al muro).

Alla Madonna erano stati involati un paio di orecchini d'oro e altri ornamenti, il cui valore si calcola a circa L. 20.

I ladri lasciarono, perché forse indisturbati, altri oggetti d'oro e d'argento di minor valore.

Fuori, nell'atrio si rinvennero in un angolo una lunga forbice per lamiera, un rigo e un altro ferro che vennero riconosciuti di proprietà del fabbro Borsetti Angelo il quale trovò nella mattina scassinata la porta della propria officina.

Nello stesso luogo si trovarono pure una forbice per viti, una chiave inglese e una madre vite che, più tardi venne constatato appartenere all'officina di Della Libera Andrea a Fiaschetti. I carabinieri infatti furono sopralluogo anche in detta località e constatarono che nella notte erano stati mediante scasso della porta i ladri. Dunque gli arnesi del mestiere erano stati involati in due officine e in località diverse. Nella notte stessa, inoltre, venne aperto l'uscio dell'osteria di certo Florio Francesco di qua e dalle indagini e misurazioni fatte ieri sera e nel mattino d'oggi dall'ufficiale daziario sig. Poruch Marino venne asseverato che i suggelli del ziglio d'una botte erano stati levati circa 11 litri di vini.

All'ombra dei cipressi

Oggi nel pomeriggio giunse per ferrovia la salma del sig. Giacomo Prodi morto nella vostra città l'altro ieri. Egli fu tenente nel Cavalleria Piacenza e da oltre 7 anni era in attesa di pensione.

Il corteo si formò sul piazzale della stazione preceduto dalla Banda militare e da un plotone del 1.º fanteria comandato dal tenente sig. Lodomez, la Società di M. S. di Sacile con vessillo.

Venivano poscia uomini con torci e il carro di 1.ª classe fiancheggiato da un picchetto di soldati, che ne rendevano gli onori.

Sulla bara posavano la giubba d'alta tenuta, la sciarpa, e una ghirlanda con la scritta: le tue Maria, lida e Letizia.

I cordoni erano tenuti dal cav. Vittorio Zancanaro, Sindaco, Ernesto Padoin Assessore, dott. Guido Sartori e i tenenti signori: Lassagna, Bertolini e Zucconi.

Seguivano il feretro i fratelli dell'estinto Bartolo ed Eugenio, il cognato Giuseppe Ballarin e le cognate Augusta Zuccaro in Tirindelli e Zina Zuccaro in Ballarin.

Altre signore in gramaglia seguivano la cara salma fra le quali le signore Casati-Camilotti Elvira, la sig. Maria Pegolo ved. Casati, la signora Benvenuti, la signorina Vannina Casati e la signora Tallon.

Venivano poscia il cav. Colle comandante questo distretto militare col magg. civ. Weiss, il cav. Piccoli maggiore del 1.º fanteria, il capitano nob. Buffoni, il capitano De Angelis e tanti altri ufficiali subalterni, con uno stuolo di cittadini e di donne con certi che chiudevano il corteo.

Al suono di una marcia funebre, il corteo si diresse al Duomo, ove dopo le esequie, venne ricomposto per avviarsi al Cimitero. Sul piazzale del mercato la banda e il plotone sfilarono al passaggio del feretro rendendone gli onori, cui si associò il vessillo della Società Operaia di M. S., di cui il defunto era socio onorario.

Il sig. Giuseppe Ballarin, a nome della famiglia, ringraziò quanti intervennero alla mesta cerimonia. Quindi parte del corteo proseguì per il Cimitero.

Alla vedova signora Maria Zuccaro, alle bambine e ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

S. DANIELE

Mercede suini. — Nel mercato di oggi si è osservato che vi fu concorso di maggior parte dei negozianti del vicino comune di Fagnaga o che per lo meno frequentano quest'ultima piazza. Con avviso affisso anche qui a S. Daniele il comune di Fagnaga avverte della sospensione dei mercati suini in quel paese; non si capisce perché si sia permesso l'odierno mercato con evidente pericolo della propagazione della stessa malattia, e con altrettanta previsione di sospendere i mercati successivi, il cui provvedimento causerebbe non altro che danno, il quale si riverserebbe totalmente sui commercianti locali. Vogliamo credere che il sig. Veterinario abbia avuto buone ragioni e che non abbia trascurato la dovuta sorveglianza.

Annegata nella cisterna del cortile.

11. Stissera nella famiglia di Angelo Clara era tutti sospesa per la scomparsa di una bambina d'anni 3 per nome Giuseppina. Dopo affannose ricerche la povera piccina fu trovata annegata nella cisterna del cortile di casa.

Inutile dirsi lo strazio dei genitori.

TRAMONTI DI MEZZO

Lotteria pro Patronato. — In questi giorni di carnevale anche nella Val Meduna si farà una lotteria di un facile e bizzoso, con legale autorizzazione, a pro del patronato scolastico testè istituito. Il piccolo: ciavento fatto col banchetto pro reduci, tenuto domenica scorsa, come scrisi, in un'aula delle scuole di Tramonti di Mezzo su proposta del presidente Masutti Guglielmo, il picolo ciavento, dico, fu ad unanimità passato alla bella e santa istituzione del Patronato Scolastico.

Conferenza pro emigranti.

Lunedì abbiamo avuto fra noi il sacerdote don Giuseppe Bergamo del segretariato di Basilea, il quale tenne una bellissima conferenza ai nostri emigranti nel locale delle scuole, su: L'organizzazione e gli interessi operai. Il conferenziere la svolse magnificamente, con larghezza e serenità di vedute, con larga cognizione pratica acquistata nei molti anni di suo apostolato in mezzo agli operai e con squisita arte oratoria.

Gli emigranti, che accorsero in numero veramente lodevole rimasero pienamente e giustamente soddisfatti e salutarono con lungo e caloroso applauso la fine della bella conferenza.

Noi facciamo voti che i consigli pratici, le idee bellissime del sacerdote conferenziere abbiano a produrre in mezzo ai nostri cari operai un frutto efficace e duraturo, per il bene delle nostre famiglie, del nostro paese, della Patria nostra e della religione che ci istillarono nel cuore i nostri padri.

LATISANA

La carne a buon mercato

Il sig. Fabio Ravanella ha aperto un chiosco per la vendita della carne macellata. Il manzo di primo taglio è venduto a L. 130 al K., quello di secondo a L. 120. Inoltre egli fornisce buon agnello e ottimo vitello. Le bestie da lui acquistate sono volte per volta sottoposte alla visita del veterinario, il quale naturalmente, solo dopo giudicate sane, rilascia il certificato per la vendita al pubblico. Così, capi di famiglia, massai accorrono in gran numero; ed il signor Ravanella, per fatto conoscitore del suo mestiere, fa del suo meglio per accontentare tutti.

Ora, il pubblico spera che la cosa non sia provvisoria, ma bensì prenda la piega di stabilità e metta alcune radici; ed augura al caro *Fabietto* buoni affari.

Decesso

10. Ieri, a 56 anni si spegneva serenamente dopo tre mesi di malattia sopportata con grande rassegnazione Pietro Martini di Latissana. Fu per ben 20 anni consigliere comunale. Questa mattina seguirono i funerali, col concorso di molta gente. Vive condoglianze all'intera famiglia ed ai suoi parenti.

Il veglione di beneficenza del 7 corr.

Il veglione di beneficenza del 7 corr. riuscì veramente splendido sia per straordinario concorso; sia per animazione e più specialmente per il risultato finanziario. Il Comitato composto di giovani volontari presieduto dall'egregio sig. Ceci Pittoni, seppe fare le cose per bene.

La signora Gabriella Pittoni del Consiglio della Congregazione di Carità coadiuvò in modo superlativo il Comitato ed a questa benefica signora molto si deve, se il risultato fu superiore all'aspettativa.

Introiti: Ingressi lire 243,50; abbonamenti al ballo lire 201, sedie 1.255, fiori 1.104,53, lotteria 1.200, ricavato del sig. Meneghelli 1.104,1, versato dal Sindaco sig. Gaspare Peloso-Gaspari 1.15, contributo del Comitato per acquisto regali lire 23. Totale lire 825,5. Spese: affitto sala lire 15, orchestra 1.135, come al personale di servizio 1.15, ai carabinieri 1.12, ai pompieri 1.10, elettricità 1.10, acquisto fiori 1.23, al portiere 1.5, stampati e bolli 1.28,20, regali per lotteria 1.48, ferramenta 1.350. Totale 1.307,55.

Utile netto lire 517,61 che vanno a beneficio della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero.

Queste cifre non abbisognano di commenti. Gli egregi giovanotti del Comitato possono essere soddisfatti della loro opera filantropica.

RIVOLTO

Un banchetto pro nuove scuole.

11. La lunga questione dibattuta fra il Comune di Rivolto ed i frazionisti di Passariano e Lonca per ottenere due aule scolastiche nelle rispettive due località, è terminata con la concessione delle medesime da parte del R. Provveditore agli studi. Venne pure mantenuta la scuola di Rivolto, (che si temeva venisse tolta) dove insegnò la maestra signorina Nava.

Questo fatto che segna un passo avanti verso l'istruzione verrà festeggiato con un grande banchetto di tutti i padri di famiglia di Lonca e Passariano che avrà luogo qui domenica 15 corrente con l'intervento di una banda musicale. Risolta così ogni questione si spera nell'accordo delle 3 frazioni.

MOGGIO UDINESE

L'appetito vien mangiando...

Per un tram elettrico

Dopo l'allargamento della strada, dopo l'illuminazione, dopo il telefono, dopo il completato servizio di vetture dalla stazione in paese, ecco far capolino l'idea di un tram elettrico a municipalizzazione della luce elettrica. L'idea, come seme gettato in un fertile suolo, si sviluppò e trovò accoglienza benevola in tutti coloro che per primi s'erano a conoscenza. E ci sembrerebbe ingiusto tacere il nome del sig. Arigoni Pietro, come quello che per primo la lanciò non curandosi di certe ridicole ragioni che certi vorrebbero contrapporre.

Sta in fatto che un ingegnere della vostra città sarà in breve incaricato del relativo progetto e speriamo che i nostri consiglieri comunali daranno concordemente il loro voto per una istituzione così utile e moderna.

Via Fontana. — Raccomandiamo alle nostre autorità di pregare S. E. lo stradino a fare una passeggiata per via Fontana. Troverà di occupare un po' il tempo...

TARCENTO

La straziante morte di una bambina

Anche una donna ustonata

Verso le ore 5 pom. di ieri nella vicina Aprato una bambina di circa 4 anni figlia di Pietro Volpe detto Bizar veniva lasciata dalla mamma in custodia presso altra donna del vicinato. Contenta la bimba di trovarsi con altri piccoli suoi pari, si misero tutti senz'altro a giocare. La Melania Volpe (così chiamata la donna che si era presa in custodia la piccina) dovette assentarsi momentaneamente di casa lasciando tutti i bambini in cucina. Non si sa come fatalità volle, che la piccina si avvicinò al focolare ove il fuoco le si applicò alle vesti. Alle grida sue e degli altri piccini spaventati, accorse una donna del vicinato, certa De Monte la quale si mise come meglio poté a spegnere il fuoco, che già aveva quasi interamente avvolto la piccina e col concorso d'altra persona riuscì a strappare le vesti all'infelice, riportando essa pure ustioni alle mani ed abbruciandosi lei: sopracciglia e parte dei capelli.

Chiamato il dott. Montegnacco, riscontrò alla piccina, scottature gravissime da dichiararla in pericolo di vita. Difatti stamane alle 6 la piccola morì, dopo indicibili sofferenze, spirava. Immaginarsi lo strazio dei genitori e la disperazione della donna che aveva in consegna la bambina.

Sagra. — Sabato 14 corrente ricorre la tradizionale sagra di S. Valentino, che attira ad Aprato un concorso straordinario di gente. E poiché siamo in carnevale, dal sig. Colaninzi vi sarà grande ballo.

Un incendio a Segnacco

Oggi alle 2 ant. si sviluppava un incendio per cause ignote a Segnacco in una casa di proprietà del sig. Pietro Gimenti.

I danni passano le cinquecento lire.

COSEANO

Il tifo. — A Maserice e a Nogaredo non si notano altri casi di tifo; si spera quindi che il contagio non si propaghi. A Cisterna invece i casi sono saliti a 12, e per disdetta l'egregio nostro medico dott. Valentino Di Toma è indisposto e non può prestare servizio.

Fiume Veneto

Veglione (g. m.) Per sabato sera, 14 corr. a Basiglio nella sala del sig. Vasci Basilio è indetto un veglione privato a cui interverranno molte ed eguali signorine del comune ed una scelta schiera di amici. Di questi giorni, il comitato organizzatore sta addobbando di fiori e di sempre verdi la spaziosa sala e ci promette che la festa sarà deliziosa da una brava orchestra.

Tutto ciò che si spera che la festa risulterà splendida sotto ogni riguardo; e noi fin d'ora mandiamo un bravo di cuore al comitato e in special modo ai signori Vasci Basilio e Cioti e Passamani Antonio che ne sono i veri organizzatori.

CODROIPO

Peccati in contravvenzione.

11. B. Contro De Giorgi Luigia di Gradisca di Sedeghiano, Bertolini Cesare di Pozzecco, Di Lenardo Pietro Sedeghiano e Savola Domenico di Pozzecco, venne da queste guardie campestri elevata contravvenzione perché vennero al mercato con delle pecore non muniti del prescritto certificato d'origine.

Vendette stupide. — Ignoti vandali, si recarono nel campo di proprietà di Galassi Ermenegildo fu Angelo e recisero delle viti, abbandonandole poscia al suolo, recando un danno di una ventina di lire. Il fatto venne dalla guardia campestre Flaminio Luigi denunciato al Pretore.

Lavori in appalto

In questo municipio, oggi alle ore 11, seguita a licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione dello scolo acque nel piazzale delle scuole ed in via di circosollazione. Il dato d'asta era di lire 3325.

CAVASSO NUOVO

Cecconi in libertà provvisoria

E' stato messo in libertà provvisoria Cecconi Ottavio che, come annunciammo giorni fa, ha inavvertitamente sparato un colpo di fucile contro la quarantenne Graffatti Teresa, ferendola gravemente al viso. La poverina si trova ancora degente all'ospedale di Spilimbergo in condizioni gravi.

Assemblea. — L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea della Società operaia per l'approvazione del bilancio consuntivo 1913 che si chiuse con L. 1916 di deficit causato dalla costruzione del locale per la sede sociale, locale che dallo scorso ottobre a oggi ha già apportato alla Società un reddito di L. 802 per le feste da ballo e vari altri trattamenti in esso tenuti. L'assemblea votò unanime un plauso al Presidente ed al circolo filodrammatico per le loro disinteressate prestazioni.

Pure la Società Concordia e buon umore si raccolse ieri in assemblea per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti, a presidente l'egregio Colussi Giuseppe, a vice presidente Angelo Del Re, cassiere fu riconfermato il signor Arcangelo Grandis ed a segretario Marcello Domenico. A consiglieri risultarono Arditi Vasco, Bualoni cap. cav. Ovidio, Graffatti Luigi e Graffatti Antonio.

Si decise pure di trasportare la sede della Società all'albergo al Sole, ove al 21 pros. si terrà la festa sociale.

CIVIDALE

Novo Cine. — Questa sera verrà dato al cinematografo la film a colori, ricostruzione storica del vero «L'Agonia di Bionzio».

La seduta dell'Unione Commercianti che doveva aver luogo ieri sera, non avendo i presenti raggiunto il numero legale, venne rimandata a venerdì 13 corr. alle ore 8 pom.

Beneficenza. — La famiglia del sig. Antonio Vuga di qui, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 10 per onorare la memoria della compianta contessa Montegnacco Giuseppina ved. di Caporacco, testè defunta.

PORDENONE

Gli esecutori. — I soci dell'Unione esecutori hanno deliberato di radunarsi in assemblea per plaudere al regolamento qui ripreso festivo e per votare un ordine del giorno in cui s'invocava una maggiore osservanza delle disposizioni attese nel paese del circondario.

Grava incendio

11. Ieri notte, verso le due, si sviluppò un incendio nella casa colonica di proprietà del sig. B. mben Felice a Zoppola. Andò distrutto quasi l'intero fabbricato, circa 900 quintali di fieno, attrezzi ecc. per un importo complessivo di L. 15 mila, solo in parte assicurato. Non si poterono assecondare le cause dell'incendio.

Fatto di bicicletta

Il parte Mozzo Alessandro di Cusano, entrato ieri sera alle 6 nell'osteria alla Cassana sulla strada provinciale vi si fermò per due ore, lasciando sull'uscio incustodita una bicicletta del valore di L. 150. Nel frattempo, qualche malintenzionato se la portò via. Nessuna traccia del ladro.

Malcontento alla Tessitura Rorai

Il nostro corrispondente ci comunica la seguente, a lui diretta:

La prego inserire sul suo giornale, che a qualche tempo della Tessitura Rorai c'è un malcontento generale, dagli operai fino agli impiegati.

A due operai in una quindicina toccarono lire 10,50 di multa ad uno ed all'altro 7,50. Le donne oltre aver un maggiore scordio per produrre della materia più accurata, alla sera si vedono retribuite con multe, che superano talvolta la mercede.

AVIANO

Sponsali. — Oggi nella vicina Dardago, la gentile signorina Carmen Vietto, ha giurato fede di sposa al signor Ettore Terenzani.

S. DANIELE

Il Consiglio Comunale si è oggi radunato alle ore 4, presenti undici consiglieri. Il presidente sig. Felice Bianchi dava informazioni sullo stato di salute del sig. sindaco cav. Raina. Viene incaricato il sig. presidente a portare i saluti e gli auguri.

In seduta pubblica si è proceduto alla nomina di due consiglieri del Monte di Pietà in sostituzione dei rinunciatari D. Ottavio Gonano e sig. Domenico Collino, e cioè i sig. Vignauda Domenico e Zuliani Francesco; a membri del civico ospedale in sostituzione dei rinunciatari notai Bualoni e avv. Leporatti, i sig. Perassoni Giovanni e cav. Guglielmo Taboga; e a rinnovazione parziale del consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità i sig. Tomada Vincenzo e Giulio Zaghis.

In seduta segreta a titolare della mansuoneria Pittini lo fu nominato il sacerdote Don Valentino Felice di Buia, unico concorrente.

TOLMEZZO

Decesso. — Stamane radeva la sua 81^a anima e Dio la signora Silvia Mainardi-Candusso. Donna di alte virtù famigliari, lascia di sé unanime compianto, e larga eredità d'affetto. Alla famiglia orfata da tanta sciagura inviamo le nostre vive condoglianze, unendoci al compianto per la dolorosa dipartita della buona signora.

Rilevanti prestiti a comuni Friulani per la costruzione di un acquedotto

ESPIGI el scrive da Roma in data (1):

A TRICESIMO

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 285.500 al Comune di Tricesimo per la costruzione dell'acquedotto.

A SEGNAZZO

La Cassa Depositi e Prestiti con decreto reale è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 108.100 al Comune di Segnacco per costruzione dell'acquedotto.

A CASSACCO

Con decreto reale, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Cassacco un prestito di L. 163.400 per la costruzione dell'acquedotto.

L'agitazione dei segretari comunali

Una lettera ai Deputati

L'apprendiamo, ieri, nello studio di un nostro Parlamentare.

L'Associazione Nazionale dei Segretari ed Impiegati degli Enti locali, ha diretto, dopo le recenti elezioni, un «Memoriale al Governo ed ai Legislatori» per chiedere «provvedimenti che garantiscano seriamente la posizione di questi funzionari di fronte agli odi di parte, che li tolgono dall'arbitrio delle mutevoli maggioranze, che danno ad essi i mezzi di vivere onestamente ed un pane per la vecchiaia, che li elevino a quel livello morale ed economico che per il loro grado di coltura per le loro mansioni, per la loro posizione sociale hanno diritto di avere».

Su questo importante documento, il Presidente dell'Associazione Friulana dei segretari richiamava per proprio conto l'attenzione dei nuovi Rappresentanti politici della Provincia, e lo faceva con la seguente lettera, che riassume brevemente, ma con chiarezza ed efficacia, i provvedimenti legislativi che s'invocano per regolare il contratto di lavoro di questi impiegati.

Onorevole Deputato,

A nome dei segretari comunali del Friuli, che modestamente rappresentano, permetta la S. V. T. ch'io Le raccomandino la causa di questi trascuratissimi funzionari, chiamati «segretari comunali» e «mentre ed il braccio della Comunità».

Sono troppo note le molteplici e svariate attribuzioni dei Segretari comunali, perché io mi possa consentire di farne una descrizione anche sommaria. Basti dire, che l'attuale legislazione ne ha fatto i «generali responsabili di tutti gli atti altrui».

Ma mentre sulle spalle dei funzionari comunali, educati al sacrificio ed al culto della disciplina, si carica senza posa una soma infinita di lavoro e di responsabilità, si fa fatica a trovare alla mercede di misero magro stipendio, di cui si parla, di compensazione alle loro fatiche, che non è che un pallido riflesso di quel trattamento equo ed onesto che si è già procurato a molti altri.

Poiché dunque dalla nuova Camera gli impiegati del Municipio attendono le tante invocate provvidenze, mi conceda la S. V. T. di ricordarle e raccomandarle i loro bisogni, che si compendiano in questi punti:

1. **Perfezionamento delle norme per i concorsi e le nomine;** garanzia di posizione; riduzione del periodo di prova e limitazione del medesimo ai soli funzionari che entrano in carica per la prima volta; organici del personale; stato giuridico; riposo settimanale o festivo; stipendio equo e proporzionato alle continue crescenti esigenze della vita; trattamento di riposo con disposizioni umanitarie; collegio convitto per gli orfani; restituzione totale dei diritti di segreteria; ribasso ferroviario.

Dalla S. V. T., che nei pubblici uffici e nell'azione privata dimostra sempre di avere a cuore le sorti dei funzionari dipendenti, gli interessi degli umili Segretari comunali del Friuli attendono fiduciosi una buona parola che li autorizzi a bene sperare.

Poiché l'argomento è interessante e di attualità, saremmo grati al chiarissimo sig. presidente dell'Associazione dei Segretari, se ci volesse comunicare (a norma anche dei colleghi tutti della Provincia) le risposte che indubbiamente gli saranno pervenute.

Il primo discorso socialista

intorno alle spese di Libia

Nella seduta della Camera di ieri dopo alcuni dei soliti intermezzi e l'approvazione di alcuni disegni di legge per accensione d'impegni, si continuò la discussione sulle spese militari dipendenti dalla occupazione per la Libia: discussione della quale ne avremo per parecchio tempo.

Parla De Felice, il quale ripete tutte le critiche e le censure al comando militare mandato mentre si trovava laggiù come corrispondente.

La tragica giornata di Sclara Sciat, Bir Tobras, Bir al Tuk ed altri episodi per noi dolorosi; la troppa lentezza nell'avanzata ecc. furono effetto non di una mancanza di preparazione, ma di deficienza di criteri direttivi.

Un generale particolarmente responsabile di tali errori fu punto a vero; ma (soggiunge il De Felice) è altrettanto vero che non in lui si esaurivano tutte le responsabilità. La fortuna d'Italia volle che i nostri soldati siano stati veramente mirabili per resistenza e valore; in caso diverso, per le condizioni in cui furono posti dall'insipienza del comando sono stati ereditati e perpetuati dal ministero delle colonie.

Il lungo discorso dell'on. De Felice (non terminato ma che sarà ripreso nella seduta di oggi) fu spesso interrotto dalle denegazioni del presidente del Consiglio e del sottosegretario al ministero della guerra; e sottolineato dagli applausi dei socialisti e dai rumori delle altre parti della Camera, quando le sballava più grosse.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

La seduta è aperta alle 14.30. Presiede il sindaco grand. uff. prof. Piccolo. Sono presenti: Pico, Conti, Mureto, Cristofori, Beltrandi, Comencini, Della Porta, Gori, Belgrado, Cremese, Zuliani, Gnesutta, Larocca, Celotti, Della Schiava, di Trento Renier, Luzzatti, Magistris, Tonini, Measso, Venier, Bozetti.

Ratifiche e secondo lettura.

Vengono ratificate le seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale:

16 gennaio 1914 relativa all'esecuzione di lavori di sterro per l'ampliamento del Cimitero urbano.

17 gennaio 1914 relativa a ricorso della 7^a sezione del Consiglio di Stato contro la decisione 22 novembre 1913 con la quale la Giunta Provinciale Amministrativa ha posto a carico del Comune di Udine la spesa dei minori Nelli.

30 gennaio relativa ad autorizzare al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal Consorzio Rofile per risarcimento dei danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa autorizzazione d'acqua dipendente dalla costruzione dell'acquedotto comunale.

Si confermano poi in seconda lettura le spese facoltative del bilancio preventivo 1914, astenuti Renier, Measso e di Trento.

Si approvano i conti consuntivi per gli esercizi 1911-12 dell'ospedale civile e il consuntivo del Comune per 1912: per quest'ultimo, la minoranza si astiene.

Scuole elementari

Si approva il passaggio delle Scuole elementari del comune dalla classe seconda alla prima — categoria inferiore — in seguito ai risultati del censimento 10 giugno 1911.

Sulla riforma dell'organico degli insegnanti addetti alle scuole elementari comunali, prende la parola il consigliere Comencini proponendo che gli stipendi siano fissati in questo modo: 3000 per le scuole maschili superiori, 1700 per le maschili inferiori, 1800 per le femminili superiori e 1500 per le femminili inferiori.

Cremese propone che ai maestri di corsi superiori maschili già in servizio sia elevato lo stipendio da 1900 a 2000 lire, quale minimo, e così per i maestri dei futuri concorsi, a ciò che i maestri anziani non abbiano a trovarsi in evidente condizione di inferiorità rispetto ai nuovi. Trattati di sette di questi ottimi insegnanti e l'aumento importa un dispendio in più di sole L. 700.

Parlano poi, appoggiando la proposta Cremese i consiglieri Gnesutta, Celotti (il quale vorrebbe un miglioramento anche per le femminili superiori) Zuliani e Vittorelli.

L'assessore Cristofori per la Giunta dice che ha seguito all'aumento degli stipendi fatti agli impiegati interni del Comune, l'amministrazione Comunale è venuta nella deliberazione di migliorare le condizioni anche dei maestri. Spiega poi diffusamente le ragioni che hanno spinto la Giunta a distinguere la condizione degli insegnanti vecchi da quella degli insegnanti futuri.

Conclude dicendo che se i consiglieri Cremese Gnesutta e Celotti insistono nelle loro proposte, la Giunta non ha difficoltà ad accettarle.

Celotti offre ma d'insisterci. Comencini, a sua volta, insiste sulla sua proposta; ma l'avv. Cristofori gli risponde non essere possibile accettarla per il criterio che ispira l'organico.

Mentre si combina l'ordine del giorno secondo le proposte modificate, il sindaco dichiara di rimandare l'oggetto sulle variazioni alla tranvia cittadina e dice di sospendere fino a dopo la seduta segreta l'oggetto 7 bis sulle dimissioni dei membri della Congregazione di Carità, avvenute in seguito alla nota deliberazione della Commissione provinciale di beneficenza in merito all'assegnazione dei sussidi del legato Bartolini.

Il consiglio passa perciò in seconda lettura.

Si approva in seconda lettura la pensione e compenso liquidati alla vedova ed alla figlia minore del compianto Comandante dei pompieri, sig. Mario Poello; si accorda un sussidio di L. 500 alla sig. Anna Maria Caselotti, sorella del defunto applicato municipale sig. Italo Caselotti; si ratifica la deliberazione di urgenza del 9 gennaio 1914 relativa a nomina della sig. Costanza Cozzi a maestra nelle classi inferiori delle scuole miste rurali e la deliberazione di urgenza del 23 gennaio relativa a nomina della maestra Annina Luzzatti in soprannumero; si nominano in seguito a pubblico concorso a assistenti dattari i sig. Silvio Nordio e Attilio Rizzi.

Circa l'assegnazione dei sussidi del Legato Bartolini il consiglio conferma l'assegnazione già approvata lasciando impregiudicata la questione di Gale perché sub-indice. Si accorda agli eredi del fu Luigi Degano, già ortolano-giardiniere del Collegio Uccellini un compenso di L. 200. Si prende atto della nuova lettera del Maestro direttore della Banda cittadina, Sig. Mario Mascagni, con cui egli dichiara di restare in carica.

Le dimissioni del Consiglio della Congregazione di Carità.

Riporta la seduta pubblica il sindaco, riferisce sulle dimissioni dei membri del Consiglio della Congregazione di Carità dovuta a divergenze d'indole essenzialmente giuridica con la Commissione Prov. di Beneficenza. Fa un ampio meritato elogio dell'o-

perosità e dello spirito di sacrificio del dimissionario; fa voti (come si fa sempre anche noi n. d. r.) che il dissenso si componga e invita il consiglio a voler senza discussione di merito votare la più ampia fiducia nei membri della Congregazione a che essi rendano dalle date dimissioni che privilegerebbero l'Amministrazione cittadina dell'opera di uomini egregi che hanno saputo guadagnarsi generale stima e simpatia. Il Consiglio unanime vota la proposta del sindaco.

Il dirigibile

Ieri il cielo friulano fu nuovamente solcato da un dirigibile più grande e maestoso del P. 4.

Dopo qualche giro sulla città, e sopra le caserme di cavalleria, l'aeronave si diresse verso Palazzo Municipale, e scomparve ben presto alla vista dei curiosi recatis sul colle del castello.

Non si conosce né il nome, né la provenienza del dirigibile: alcuni vogliono sia il Parsifal altri il P. 5.

Sulla navicella furono notate parecchie persone, e a poppa la bandiera italiana.

A Cadolupo. Molti sguardi in alto ieri al passaggio del maestoso dirigibile riflettente al sole fasci candidi luminosi di luce, e molte esclamazioni d'ammirazione mentre l'argentea mole scompariva nello spazio in direzione di Udine.

A Latisana. Oggi alle 15 e trentacinque minuti è passato proprio sopra il nostro paese, un dirigibile, del quale non si è potuto rilevare il numero. L'enorme fuso si librava sopra la nostra piazza all'altezza di circa 80 metri, e andava molto lento, tanto, che qualche momento, pareva fermo. Gli ufficiali che lo pilotavano, avventolavano i loro fazzoletti in segno di saluto.

Appena fuori della casa cominciò ad innalzarsi prendendo la direzione di Fossalta.

L'on. Gortani e lo smarrimento del sacco.

ESPIGI el scrive da Roma in data 10: Oggi, appena ridotta ne La Patria la lettera aperta diretta all'on. Gortani, mi recai alla Camera e gli domandai qualche notizia in proposito.

L'on. Gortani gentilmente mi disse che aveva già letto, e aggiunse che, in seguito alle sue vive e ripetute sollecitazioni, in data del 6 corrente è partita dal Ministero dei Lavori Pubblici la nuova copia del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, relativo al progetto della strada Sauris-Ampezzo.

Ecco due nomi intrecciati l'altro di a Roma in un fidanzamento ufficiale con una lieta cerimonia seguita in casa del friulano sen. Tami.

La figlia sua signa Maria ed il figlio dell'on. Giolitti, avv. Giuseppe presenti i rispettivi genitori in una promessa di fede e d'amore hanno unite le loro vite fissando la data del matrimonio per venturo maggio.

Per la festa di San Giorgio. Ieri alle 16 si è riunita, per la prima volta, la Commissione permanente per il miglioramento dei mercati cittadini. Presiedeva l'assessore cav. Venier. Erano presenti: cav. uff. Minigiani, Diaman, Pope e cav. rag. Ragazzoni, funzionante da segretario; assenti giustificati: dott. cav. Dalas, dott. Selan e march. Mangilli.

La Commissione apprese con vivo compiacimento la notizia del grande Concorso Ippico nel nuovo ippodromo di Piasco (dal quale già parlammo) nei giorni 18, 19 e 23 Aprile per iniziativa della Società Udinese per la Caccia a Cavallo, di concerto con l'Autorità Militare locale e col Ministero. Il Concorso è altro spettacolo per il quale si sta studiando, serviranno egregiamente a favorire la Fiera di San Giorgio. Questa avrà il suo inizio col 20 Aprile, e il mercato di animali bovini, in Giardini seguita il 23 in perfetta coincidenza quindi con i festeggiamenti sopra cennati.

Le principali disposizioni prese per ora in merito alla Fiera sono: Stalla e fieno gratuitamente, per due giorni ai cavalli meritevoli — Intervento della Commissione Militare di Rimonta — Facilitazioni ferroviarie — Esposizione di carrozze, di oggetti di galanteria ed attini, macchine agricole ecc. — Efficace propaganda in provincia e fuori. — Servizi diversi per l'ordine pubblico e per la maggiore comodità degli accorrenti al mercato.

Fuochi. La salma del compianto don Giovanni Nicoletti fu accompagnata ieri all'ultima dimora. Molte confraternite cittadine e largo stuolo di sacerdoti resero all'estinto il commosso tributo, di cordoglio e di precì.

Alle ore 10 di stamane seguirono i funerali del buon Parroco di Bagnaria Arsa Don Giacomo Gravigi che da due anni era degente al nostro ospedale.

Riuscirono modesti ma commoventi. Fra i molti Parroci ed altri sacerdoti intervenuti notammo il Parroco di Bagnaria e quello di Sevegliano con i fabbricieri ed i rappresentanti del paese.

Il Corteo era aperto da 3 confraternite e da otto Sacerdoti in colla seguita da molti altri, parecchie le signore e signori.

La Schiave... (o la Furlana)?

Dunque, per quanto ne sappiamo oggi e fino a prova contraria, la «Furlana» è la «Schiava» — un ballo che non era del tutto dimenticato, ma si vedeva anzi qualche volta riapparire anche prima che il Carrere lo rendesse celebre con la novella del consiglio dato da Pio X di contrapposito al Tango. Possiamo aggiungere, come informazione storica, che fu, tra le mille volte ballato quest'anno a Reslutta, sulla pubblica festa, il giorno che si inaugurò la bandiera di quella società operaia, da cittadini udinesi, tanto per provarci che «La Schiava» restava nella memoria dei Friulani ancor viva e... affascinante.

Abbiamo rilevato sulla base di personali ricordi, nella Patria di ieri, che «La Schiava» come le sue sorelle «La Ziguaine» e «La Staiare» lasciano molta libertà sul modo di ballare, non avendo figure «costanti»: i ballerini, restando sempre con le loro movenze e coi gesti nel ritmo stretto, ch'è quello d'un valzer a tempo, è un valzer proprio... indisciplinato — si sbizzarriscono a loro capriccio. Naturalmente, vi è chi balla con movenze eleganti e chi precipita nell'esagerato, nel grottesco, nel rozzo. Quaranta, cinquant'anni fa, accadeva di veder coppie di ballerini lanciarsi nella «Schiava» con tanta leggiadria che se ne compiacevano tutti, e gli altri ballerini si arrestavano disponendosi in cerchio per lasciar libero lo spazio e applaudivano. Questo ricordiamo di aver veduto al Palazzo nuovo in via Bertaldia e nella Sala Cecchini presso la Porta Aquileia: la vedova e la sorella di «Sior Checco», il simpatico Sior Checco Cecchini, probabilmente ricordano con qualche maggior particolare.

Ma ecco una descrizione che crediamo abbastanza completa:

Balleri non e ballerina possono cominciare tanto in coppia unita, col valzer, come addirittura con la schiava, digiunti: nel primo caso, si distaccano l'un dall'altro dopo breve tempo, ed ora si avvicinano or si allontanano, sempre pirouettando e seguitando con gli occhi, tra mezzo alle altre coppie.

La dama raccoglie fra le dita due lembi del grembiule, oppure della sopravveste che tiene allargata e sollevata alquanto, e scivola via e dondola rapida in voluttuosi ondeggiamenti la persona, mentre il ballerino le gira intorno pirouettando e saltando e battendo tratto tratto i piedi a suon di musica e nel passare vicino schioccando le dita in alto. Questo dura più o meno a lungo, mentre la dama cerca sempre di tenersi con la persona rivolta dalla parte di lui, spesso girando lentamente in largo, con i lembi della veste o le code del grembiule tra mano. I due si avvicinano: egli prende l'indice destro di lei con la sinistra, se pure non le prende il lembo d'un fazzolettino bianco, ch'ella porta nella destra, e la gareggiano tutt'e due nel descrivere carole secondo i tempi della musica, passando e ripassando a vicenda sotto l'arco delle due braccia sollevate in alto ed a quel modo congiunte.

Ripetiamo: fra schiave e stajare non ricordiamo che il fossero differenze: ci pare che quest'ultima, conosciuta anche col nome di ziguaine, fosse in tempo più stretto.

Abbiamo riportato ieri qualche strofa e cantabile in tempo di schiave: se ne potrebbero citare altre. Ma vogliamo rilevare, invece, una particolarità che forse può interessare i musicisti: e cioè che le villotte dimezzate si possono cantare e si cantavano e cantano sull'aria anch'esse di «Done Jacume».

E a bruci, mo? Strupina e brupina La ziguaine A' ple di fun; A' impadoniti Cu-le anale A si pierd - v Ogni costum

dove, tolta l'aggiunta del mo nel primo verso e dell'e nel penultimo, se si accoppiano i versetti a due a due si ha una delle solite villotte. E così quest'altra,

— I ustin claus
A la murla;
E no cancia
A fa l'amor.
— E ma dismei
A mi comari,
Che l'hai provade
Primo di loti

In tutte le province del Veneto si conosce il ballo «La Furlana» — ciò che renderebbe verosimile la novellina del Carrere; ma è sempre «La Schiava». Naturalmente, in ogni paese le si sarà aggiunta qualche particolarità, o la descrizione da noi fatta può a taluni parere incompleta, perché in qualche parte si avranno figure diverse. Adesso poi che l'hanno presa sotto la loro protezione i maestri di ballo!

Ad Aviano, domenica al cinematografo «La Furlana», «La Monfrina» ballate da ragazze e giovanotti in costume: siamo curiosi di vedere che cosa n'è venuto fuori.

Che «Furlana» e «Schiava» siano tutt'uno, lo afferma un vecchio cavaliere ricorda i balli in costume del secolo scorso, fra cui quello per il passaggio nella nostra città dell'imperatore Ferdinando reduce dalla incoronazione a Re del Lombardo Veneto avvenuta in Milano nel 1838.

Si fecero allora danzare, davanti all'Imperatore, ballerini, della nostra Slavia e di Resia e di Aviano — tutti nel loro costumi tradizionali, ancora usati allora e oggi abbandonati quasi dappertutto.

La «furlana» al Circolo Familiare ancora nello scorso anno.

Caro Signor Del Bianco,

Dagli articoli comparati in questi giorni sui giornali udinesi ed anche sulla «Patria», sembra che a Udine non si conoscano i balli «Furlana» o che almeno esso fosse soltanto un ricordo lontano dei nostri «vecchi». Niente di tutto ciò: la «Furlana» è stata ballata recentemente anche dai nostri «giovani», e non per suggerimento... del Papa.

Al Circolo Familiare nello scorso anno si ebbe una rievocazione della «Furlana» fra tanti ballerini. Contadini, intellettuali, alcuni formanti un gruppo di contadini avianesi. Questi contribuirono a rendere maggiormente lieta la festa con canti, suoni e... balli. E ballarono propriamente la «furlana». Suonatori nell'allegra gruppo erano i signori Tita Marzullini e cav. dott. Luzzi; ballerini: le gentili signorine Bergagna, Luzzi, Modolo, Fornte Siron ed i signori Marzullini figlio, D'Arone, Gava, Francocelli, Micheli ed altri ai cui nomi s'aggiunge il nome di...

La prova dell'«avvenimento» trovata alla sede del Circolo Familiare in una splendida fotografia, che lei, nella prima visita che vi farà, avrà modo di ammirare.

Tanto perché si sappia che la «Furlana» si conosce... anche in Friuli.

Un Socio del Circolo Familiare.

Ma però, egregio signor Socio, la si conosce con altro nome, cioè col nome di schiave, schiava. Dando l'incertezza attuale dei Furlani e la propensione di parecchi a credere che possa trattarsi di un altro e diverso ballo, caduto in disusitudine intorno al 1800 e quindi oramai sconosciuto.

Se le nostre informazioni sono esatte, la schiava o la Furlana sarà di nuovo ballata, al Circolo Familiare.

E fu ballata l'altra notte alla Società Unione, tra l'applauso dei presenti. E con ciò la cronistoria della Furlana, per oggi, è finita.

La Furlana.

Lanciata ufficialmente a Roma. Roma 12. — Grandiosa la festa organizzata all'«Excelsior» da Jean Carrère e dal principe di Carini, il primo corrispondente del «Temps», il secondo del «Matin», per lanciare ufficialmente la «Furlana».

Tutta la diplomazia e l'aristocrazia vi intervennero, e Picchioni, il maestro romano, e la sua signora e i coniugi Le Nogue di Parigi ottennero un successo immenso. La Furlana piacque enormemente.

Qualche lettore forse dirà che ci occupiamo troppo di questa schiava: ma dal momento che ne parla tout le mond a cominciare dal suo cervello, Parigi!... Poi, siamo di carnevale... Solo, ci resta sempre il dubbio che la schiava possi non essere la furlana.

Per l'Assemblea degli esercenti

Riceviamo:

Nell'ordine del giorno che discuterà l'Assemblea dell'Unione Esercenti che si terrà domani, Venerdì, vediamo con piacere fra gli altri oggetti da trattare anche quello del decreto Prefettizio per l'applicazione integrale in Provincia del R. D. 1880, non dimenticando che anche il commercio girovago dovrebbe essere, nelle domestiche.

Non dubitiamo quindi, che in detta Assemblea si accenda un vivo problema. L'opera del III mo Regio, perché l'applicazione generale della legge non risponde che al desiderio sempre espresso da tutti, compresi i più accaniti ma giusti oppositori, che protestavano per le concessioni di favore create a danno degli uni con la concorrenza di altri cui si permetteva l'apertura. Con il decreto prefettizio che mette tutti alle stesse condizioni di partita ed egualanza finanziaria; e noi esercenti di più il beneficio di una giornata completa di riposo dopo ben lunghi sei giorni d'assiduo e oneroso lavoro, che andrà a tutto vantaggio fisico ed intellettuale dei nostri esercenti, i quali fino ad oggi ci torni non abbiamo avuto che danno.

Perché venga anche dall'Unione Esercenti un voto di piano di ringraziamento al R. Prefetto; e così per essa resterà unita cosa i Comuni e le Associazioni della Provincia che un tale plauso hanno deliberato.

Alcuni Esercenti

Per le elezioni, un gruppo di soci propone e si comunica la seguente lista:

A presidente: Lorenzin Francesco. A Consiglieri: Italo Piva, Riccardo Evaristi, Degani Augusto, Querino Freschi, Botton Angelo, Col Luciano, Bellina Antonio, Barbaro Girolamo, Fabris Alessandro, Ellero Alessandro, Chiusi rag. Luigi. A revisori: Segala rag. Ivo, Candotto Luigi, Bellina Antonio.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 4675.00

XXII Elenco

Brunich Antonio 5, Bissoni Anna 2, Bissoni Pietro 2, Bissoni Cenzo 1. Banca di Spilimbergo 5, Tamai rag. Antonio 2, Strazzo Ruggero 5, Marzucco 1.

Raccolte dal Sindaco di Bert

La tassa famiglia

CATEGORIA 17a
Reddito 15001 a 16700
 (Importo della tassa 215)
 Borgomano comm. avv. Luigi possidente. — Dal Toso nob. Carlo comm. in legname. — Visentini Barbara fu Antonio ved. Cantani. — Dal Toso nob. dott. Enrico comm. in legname. — Di Cossio co. dott. Antonio. — Dal Toso Luciano e Consorte.

CATEGORIA 16a
Reddito 13101 a 15000
 (Importo della tassa 184)

Mestroni Luigi fu Ettore possidente. — Berghini prof. dott. Ugo fu Giuseppe med. chir. — Micoli Girolamo e Luigi negozianti. — Micoli Toscano Giovanni di Luigi. — Burghart Roberto e cav. R. d'oliva fu Carlo spedizionieri. — Campesio dott. Giuseppe avv. Possidente. — Cavarzerani cav. dott. Antonio, moglie e suocera. — Parazza Nicola di Filippo possidente. — Piccoli cav. Attilio possidente. — Piccoli Biagio fu Giuseppe neg. legname. — Pirozzi comm. Nicolò maggiore generale. — Fachini ing. Carlo possidente. — Placereani Giovanni possidente imprenditore. — Frangipane co. Luigi possidente. — Renier comm. dott. Ignazio avvocato. — De Gloria Lucio fu Luigi neg. poss. — Seminare Archvescivile collegio convitto. — Summa Caterina fu Giacomo ved. Gasparis neg. — Strilli Maria ved. Manoni possidente. — Tacoli march. Paolo capitano. — D'Arone comm. prof. Raimondo architetto.

Elevata onorificenza a un concittadino. — Apprendiamo che il comm. dott. Pio Vittorio Ferrari, Prefetto di Arezzo, è stato recentemente nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia. Come è noto, egli è nostro concittadino, appartenendo ad una vecchia e stimata famiglia di industriali della nostra città.

Rammentiamo come in addietro mandasse al nostro giornale qualche corrispondenza, firmandosi «*Italiano Friulano*». Anni fa, P. V. Ferrari ha pubblicato un volumetto di ricordi interessanti su Villa Giori, al cui fatto d'arme egli prese parte.

Una bicchierata. Ieri sera, alle ore 21 un gruppo di amici radunatisi alla «*Ghiacciaia*» offrirono una bicchierata al giovane Lugo Silvio impiegato presso la Banca Commerciale di qui, in occasione della consegna della medaglia d'argento commemorativa della campagna di guerra Italo-Turca 1911-12, alla quale egli prese parte con onore.

Riunione di applicati di P. S. Domenica 8 corr. ebbe luogo a Udine una riunione di applicati di P. S. della Provincia e dei circondari limitrofi. Dopo aver esposto i loro desiderati per il miglioramento economico e morale della classe, approvarono un indirizzo di solidarietà ai compagni di agitazione di Genova, Milano, Torino e delle altre città. Tutti aderirono incondizionatamente al Comitato Centrale che ha sede in Genova ed inviarono alla Direzione del Giornale «*La Tutela Pubblica*» la loro adesione accompagnata da un piccolo contributo pecuniario riservando di concorrere per qualsiasi eventuale spesa allo scopo di poter raggiungere i fini desiderati.

Ruba merletti ed è arrestato

La refurtiva presso una sartina. Il merlettai Grasse Raffaele denunciava lo scorso gennaio ai nostri carabinieri che un ladro lo aveva derubato di una quantità di merletti per un valore di lire 60. I carabinieri eseguirono delle indagini, che ieri ebbero lieto termine.

A Mortegliano fu arrestato certo Francesco Volpi di 25 anni quale responsabile del furto. Addossò gli fu sequestrata parte della refurtiva. Dell'altra mancante, del valore di circa 30 lire, egli non volle dare alcuna spiegazione. Il nostro maresciallo, però, con fine intuito la trovò in casa della sarta Susanna Parselli abitante in vicolo Sillio.

La Parselli dichiarò che aveva ricevuto il pacco di merletti a titolo di deposito.

Tornerà a prenderlo domani! le aveva detto il Volpi. — Vado a Mortegliano e il pacco m'ingombrerebbe di troppo.

I carabinieri, ad evitare ulteriori ingombri, sequestrarono tutto; e tradussero il Volpi in carcere.

Da Mortegliano ci mandano questi altri particolari:

Volpi Francesco veniva assunto quale agente dal sig. Grassi Raffaele, nel suo negozio mercerie posto in via Manin della vostra città il 10 dello scorso mese. Senonché nell'indomani il Volpi non comparì al negozio, mentre il sig. Grassi si vide mancare diverse pezze di merletti di qualche valore.

Ieri il Volpi aveva esposto sulla via Umberto un bell'assortimento di trine merletti ecc. e fino dal primo momento, veduta la modicità dei prezzi, molti acquistarono la merce.

Il capo guardia municipale Ferro iussuettitosi di ciò avvertì i Reali Carabinieri, i quali chiesero la provenienza di parecchie pezze di trina che vendeva ad un valore di gran lunga inferiore al prezzo reale, e non sapendola egli giustificare, sequestrarono tutta la merce esposta, dichiarandola in arretrato.

Venticinque arenei sanguigni finissimi L. I. rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Smarimento. Ieri venne smarrito sul percorso Via della Posta a S. Cristoforo, una cartella della Società Conconi con 20 azioni. Mancava competente a chi la portasse all'Agenzia Manzoni in via della Posta.

Mascarpone di Milano freschi trovati all'Emporio Ligugnana.

Un impresario dell'acquedotto Poiana che pianta chiodi e fugge

E' stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria, l'impresario Giuseppe Comelli da Natis per truffa e appropriazione indebita, (così almeno dice la denuncia.)

Il Comelli nel dicembre dello scorso anno, era stato assunto dall'impresa Natalini & C., che sta costruendo l'acquedotto del Poiana, affidandogli l'incarico di seguire alcuni lavori dell'importante manufatto, nel comune di Rodda. Egli aveva assoldato alquanti operai, che alloggiò per circa un mese nelle osterie di Valentino Crivelli, Gino Burtig, Pietro Zorza, Orsola Gosgnach; tutti di Rodda. Gli operai mangiavano e bevevano e il conto cresceva. Messo alla stretta dai creditori, il Comelli il 3 partiva, dicendo che si sarebbe recato a Nimis per prendere le loro onde pagare gli operai e lo scotto delle osterie, il quale ultimo ammonta a L. 372.

Lasciava pertanto allo Zorza alcuni arnesi del valore di lire 100 avuti dall'impresa Natalini, con ordine di non consegnarli ad alcuno senza autorizzazione. Non vedendolo più venire, i danneggiati raccontarono la cosa ai carabinieri, i quali constatato che l'impresario si era reso irreperibile lo denunciarono al nostro procuratore del Re.

Cavallo impaurito

attraverso la città
 Verso le 14.30 di ieri, proveniente dalla Stazione, il cavallo del vetturale Ruggeri attaccato a una pubblica vettura, imboccava Via Savorgnana a corsa sfrenata e senza guida. Giunto di fronte all'abitazione dell'on. Morpurgo, venne affrontato coraggiosamente e fermato, evitando così probabili disgrazie, dal farmacista signor Raffaele Rago, non senza grave pericolo. Difatti, egli riportò lievi ammacature ad un braccio; ma poteva essere colpito dalla stanghe e travolto. Fu medicato dal dott. Peratoner, che abita lì presso, e giunse proprio quando, sorretto dal signor Attilio Manichini, aspettava una carrozza per essere condotto da qualche medico per una visita resa necessaria dei forti dolori ad un braccio.

Le cause ce le disse Giuseppe Turco facchino esterno alla Stazione, il quale attendendo alla pulizia del piazzale, innavvedutamente percosso con la ramaccia il cavallo nelle zampe posteriori, provocandone l'impegnamento e la conseguente fuga. Altri testimoni oculari ci affermano che il vetturale si trovava poco discosto dalla vettura e che questi aveva i freni serrati. Fatto è, per altro, che quando la vettura fu fermata dal signor Rago, il vetturale non fu veduto.

All'ospedale. — Claudio Teresa di Valentino d'anni 3 abitante in Caporetto è stato medicato ed accolto per una contusione forte alla parte destra della faccia e frattura del mesocele inferiore riportate accidentalmente. Ne avrà per un mese.

Modotti Luigi d'anni 25 di G. Italia abitante in Laispaco fa medicato dal dott. Fabiani per la distorsione del piede sinistro guaribile in 15 giorni.

Navoli e crema da frigare, giornalmente freschi trovati al pastificio Gattolin in piazza S. Giacomo.

Una stella cometa. — La sera del 14 febbraio si vedrà a Udine una stella cometa fulgida e con coda luminosa. Il nome suo è *Grande ballo Sport*. L'apparizione incomincerà alle ore 22. Il massimo del fulgore sarà fra le 23 e la 1 e andrà lentamente perdendosi fino a svanire nelle prime ore del mattino.

Stella è il ballo, perché tutto splendente di luce, di grazia e di eleganza; *Cometa* perché il ballo lascerà senza dubbio una lunga coda dietro di sé piena di ricordi lieti e brillanti.

Grande Albergo d'Italia

In occasione della Veglia Sport del 14, e veglione studenti del 21 corr. terremo aperto il nostro Restaurant a comodità della nostra spettabile clientela.

Si prenotano ordinazioni

F. Pappin & C.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera programma eccezionale come segue:

«*Giornale Eclair*» nuova edizione.

«*Mani imploranti*». — Dramma impressionante.

«*Il segreto della roccia piangente*»

— Grandioso lavoro cinematografico in due atti.

«*Gabbiani e la cura ricostituente*»

— Scherzo comico finale.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

L'eccezionale programma di ieri sera chiamò al nostro Minerva una quantità straordinaria di pubblico.

Il colossale programma si ripeterà oggi cominciando dalle 17.

Domani nuovo debutto della straordinaria coppia acrobatica Mayo Nava

Cronaca degli affari

L'asta di ieri. — Ieri alle ore 10 ant. nell'ufficio delle fortificazioni in via Porta Nuova seguì il pubblico incanto per il seguente appalto:

«*Lavori vari per fondazione di costruzione metallica ed opere accessorie presso Sterpa, per l'ammontare di lire diecimila (L. 10.000)*»

Canzone lire mille (L. 1000. —)

Vi Concorsero i sigg.: Angeli col 3.58 0/10. Barzani 1.05 0/10. Cuttini 5.20 0/10. Trombetta 6.10 0/10. Rimase quindi deliberato il sig. Trombetta.

Mercato di oggi

Granaglie 11. — » 12. —

Cinquantino 10.45 » 11.15

Fagioli 15. — » 25. —

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Padre uccide e figlia auto accusa. — Di Bernardo Domenico, fu G., marito suo Pascolo Canolano e la loro figlia Caterina sono imputati: la madre, di lesioni per avere in Venezia, nel 21 luglio decoro con una forgiata prodotta ad Angiola De Cecco, lesioni guarite in giorni 32; il padre e la figlia, pure di lesioni, per avere contemporaneamente alla prima, percosso la De Cecco, senza però causarle conseguenze. Il Pubblico Ministero propone per la Di Bern rdo mesi 11 e giorni 20 di reclusione; e per gli altri due 160 Lire di multa.

Il Tribunale condanna la Di Bernardo a 7 mesi di reclusione, applicando la legge condizionale sempre che entro tre mesi paghi i danni e le spese processuali; ed assolve gli altri due. Difensore, avv. Gino Del Mestier.

Il processo contro il cancelliere Bianchi

Ordinanza a carico di un teste.

Alle ore quattordici fu ripreso il processo contro l'ex aggiunto di cancelleria G. Bianchi.

Dopo un lungo dibattito fra il P. M. avv. nob. Farinetti ed il difensore avv. Mini, il Tribunale, su proposta del P. M., emette ordinanza con cui ordina che non essendosi il delegato Farinetti, testimonio, presentato (neppure di fronte alla multa inflittagli di L. 100) esso venga tradotto col mezzo della pubblica forza all'udienza che si terrà lunedì 16 andante alle ore 10 antimeridiane.

Patì e parole

Bni Luigia di Antonio di anni 21 e Marcor Giovanni di Pietro di anni 45 di Udine, sono imputati: la Bon di diffamazione in danno di agendo per avergli attribuito nei primi di agosto u. s. di aver rubato dalla sua macelleria dei pezzi di carne, nonché di ingiuria nelle stesse circostanze, chiamandolo «*ladro*».

Il Marcor è imputato di furto di un pezzo di carne del peso di circa un chilogramma dalla macelleria di Bon Antonio, in giorno imprecisato dell'agosto 1913, in Udine, mediante abuso della fiducia che egli «*rubava*» quando dipendente e commesso del danneggiato.

La Bon Luigia dice che in uno dei primi giorni di agosto vide il Marcor prendere un pezzo di carne nella macelleria dello zio e cercava di nascondere. Essa allora gli diede del ladro.

Il Marcor dice che prendeva la carne dal banco e poi avviava la padrona che gli faceva degli adducendo in quel giorno non aveva fatto né più né meno delle altre volte.

L'imputata in seguito a questo fatto venne licenziata e poi si querelò contro la signorina Bon.

Il P. M. chiede «*non luogo a procedere*» per insufficienza di reato per la Bon e sei mesi di reclusione per il Marcor.

Il Tribunale dichiara «*non luogo a procedere*» per la Bon ed assolve il Marcor per insufficienza di prove.

La Bon era difesa dall'avv. Driussi e il Marcor dall'avv. Sartogo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 1 ant. dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Silvia Mainardi - Candussio

d'anni 61.

I figli avv. Giuseppe, Corinna, Elisa, il genero Emilio Capellaro, la nuora Adele Damiani, il fratello Arturo, le sorelle Pia e Clori, i nipotini, a nome anche degli altri congiunti partecipano con strazio il triste annuncio.

Tolmezzo, 12 febbraio 1914.

Il trasporto della salma, avrà luogo venerdì 13 alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite, e si ringraziano fin d'ora tutti quelli che in qualunque maniera prenderanno parte al dolore delle sventurate famiglie.

Per coloro che hanno avuto il gripe quest'inverno!

Scannellate DUNLOP

le migliori gomme per automobile

GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

OFFICINA FONDERIA E. OBLACH

PONTEVIGODARZERE - PADOVA - Telefono N. 255

Impianti frigoriferi e da ghiaccio

Preventivi gratis a richiesta.

OLIO SASSO

di pure olive
 e di Sasso Montebello

Assolutamente Meritico

P. SASSO I. F. R. - GENOVA

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI FERRO

NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Vivai

Dr. D. Dorigo - Manzano

Viti Ibridi Produttori Diretti

di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche delle migliori varietà di Salsol e di Corder, Gailard 2, Alicante Tenax 20 ecc.

Peri innestati sul selvatico e sul cotogno di varietà estivo, autunnali e invernali.

Meli in 14 varietà.

Feschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricche.

Balsi veneti e giapponesi.

Rosai in 300 varietà.

Chiedete istruzioni e listino dei prezzi

GASA DI GURA
 per le malattie

Naso - Gola - Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

approvata con decreto della Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera Insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1911, Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrato o altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** via Daniela Manin

Scannellate DUNLOP

le migliori gomme per automobile

GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

OFFICINA FONDERIA E. OBLACH

PONTEVIGODARZERE - PADOVA - Telefono N. 255

Impianti frigoriferi e da ghiaccio

Preventivi gratis a richiesta.

Il più grande Avvenimento Ciclistico del 1914

La Ditta G. Diana e C.

in Liquidazione

mette in vendita

500 Biciclette

a prezzi di fabbrica

Via Posta 14 e Sub Gemona

Per il carnevale

Le sorelle CANCELANI, Udine

VIA PAOLO SARPI 10 AFFITTANO

Costumi da maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Prezzi modicissimi

Affittansi

Vasti locali uso Magazzini ecc. In Via Jacopo Marini N. 8.

Vendesi

in Udine presso stazione tram San Daniele casa civile con orto. Ottimo affare. Rivolgersi all'Agenzia Manzoni Udine.

Seme Bachi

BIDOLI Gonneghiano

Provincia di Treviso

Anno 38. di confezione

Poligiallo - Bigiallo

ed incroci Chinesi e Giapponesi con allevamento speciale di bachi da riproduzione nell'Abruzzo - Riviera Ligure e Viro (Francia)

Rappresentante per Udine: Sig. GUIDO FERROGLIO Via Giovanni d'Udine N. 11.

Il dott. GAMBARTO

specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martelli e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura.

14

Febbraio

1914

Grande

BALLO

SPORT

Teatro Sociale

di R. Punshon

— Anna ascoltava, limitandosi a pensare che la fantasia di Nicola procedeva sovverchiamente rapida.

— Le acque rivoluzionarie sono acque tempestose — disse un giorno Nicola ad Anna; — e nelle acque tempestose il pescatore abile pesca il pesce più grosso... Nella rivoluzione inglese Oliverio Cromwell lasciò un gran nome; nella rivoluzione francese lasciò un'orma indelebile Mirabeau e maggiore l'avrebbe lasciata se la morte non lo avesse colpito anzitempo.

— E' l'aiuto di una donna — fece Nicola in tono grave.

— Non dite cose simili! Non dovete dirle! — Anna gemette.

— Mia cara, mia buona! egli — continuò esprimendosi sempre in russo.

— Perché le mie parole vi addolorano tanto?... Credevo che voi avreste compreso... quando avete disposto le rose rosse nella vostra camera... quando avete...

— No! — ripeté lei bruscamente —

l'ovna, siate mia moglie!

E l'alta figura di lui si piegava su di Anna, imponente, dominatrice. Ella si sentì sola, isolata, indifesa. La macchina resistenza che avrebbe potuto opporre, a che mai avrebbe giovato di fronte alla violenza della passione che animava, che spingeva quell'uomo verso di lei?... In quel momento ella sentì quanto profondamente amasse Fred.

Partenze da Udine

Da Trieste (Via Cavour) - M. 7.37 - A. 9.38
M. 12.56 - M. 17.33 - A. 21.59
Da Venezia A. 5.20 - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.20
- A. 14.56 - D. 17.3 - D. 18.48 - D. 20.41
- A. 25.7
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.32 M. 12.58
- N. 17.38 - A. 21.58
Da Civitavecchia 7.34 - 9.38 - 12.52 - 15.50 - 19.38
- 21.58
Da S. Daniele (Porto Cennaro) 8.31 - 12.35 - 15.05
19.15
Indicare all' **acconciato** - M. **minto** -
D. di **ro** - **l. luso**.

Arrivi a Udine

Da Pontebus (O. 7.57 - D. 41 - A. 13.55 - A. 17 -
D. 19.46 - D. 20.57.
Da Villa Santina (arrivati alla L. Carnia) 6.40 - 9.30.
Da Trieste (Via Carmona) d. 7.33. - D. 9.54 -
D. 17.05 - O. 15.05 - A. 15.45 - D. 10.41 - O. 22.14.
Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.37 - A. 9.33 -
M. 13.58 - M. 17.38 - A. 21.58.
Da Venezia A. 3.20. - D. 7.51 - A. 9.57 - A. 12.20 -
A. 14.58 - D. 17.38 - D. 18.48 - D. 20.41 -
A. 21.58.
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.53 - M. 12.55 -
D. 17.38 - A. 21.58.
Da Cavallate 7.54 - 9.33 - 12.52 - 15.59 - 19.38 -
21.53.
Da S. Daniele (Cortina) 8.51 - 12.35 - 15.55 -
19.25.
Indirizzo: A. Socciolato - M. Malto -
D. di S. L. Russo.

**Guardarsi dalla
contraffazione**

S P E C I A L E

Cura radicale della Sciatica L. 10

Chiedere l'opuscolo alla Ditta Angelo Mattei — Milano Corso Genova 3 19

 il vero
tacco
PALMA

 di
caucciù.
 LEATHER 76
Reinde elegante perchè nero e con pia-
strina invisibile.



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ

ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX



DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE

Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICETERIPINA-IPROVINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

= ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

TORINO 1901.

* Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Edervi la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

U.S. State Department

Le migliori e più convenienti
Macchine da Maglieria?
Le **"WEINHAGEN"**

GLORIOSA **GLORIOSA**

A detailed black and white illustration of a Weinhausen knitting machine. The machine is a large, complex mechanical device with a prominent horizontal bed of needles. It features a large flywheel on the left side, a complex system of levers and guides for the yarn, and a tall, narrow frame. The machine is shown from a side-on perspective, highlighting its intricate mechanical components.

manegge leggerissimo, carro certo ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apri-aghi, universalmente riconosciute per la più perfezionata. — **Serissime garanzie.**
Chiedere Cataloghi, preventivi gratis
GUSTAVO WEINHAGEN & C.
MILANO, Via Donizetti 6.
Team Porta Vittoria - N. 21

Avvisi Economici.
(5 centesimi la parola).
Piccolo capitalista lavoratore a-
gricolo cerca-
si per sfruttamento e commerci di terreni
nell'atria offerte casella 106 Trieste 3.

The image shows a large, rectangular area filled with a dense, repeating pattern of small, stylized characters or symbols. The pattern is highly textured and appears to be a complex, repeating sequence of characters, possibly a form of digital art or a highly detailed, abstract representation of a surface. The overall effect is one of a vast, intricate field of tiny, interconnected elements.

[illegible]

OPERAZIONI

Riceve depositi Conto corrente (libretti nominativi al § 140°)

Id. a Piccolo Risparmio (libretto gratuito) al § 40°

Id. a Risparmio libero, libretti nominativi e al portatore al § 142 020.

a Risparmio Vincinato a termine, al tasso da convenirsi. Sconta effetti. Accordi. Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Es. Sostituzione di rapporti verso deposito di valori bene accettati dalla Banca.

Aprire conti correnti anche con garanzia cambiarria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Esce assigni sulle principali piazze d'Italia e del l'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bausti e piogbi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca del valore di **L. 30.00**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate in facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	3 —	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 10	» 5 —	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8 —	» 15.—	» 30.—

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPIO degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Ioduro di potassio, Mercurio, Coca e Stricnina, annulla tutti i danni maggiormente in uso in qualunque modo svenevoli, ed è l'unico a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e corruttore ricaratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti

La soluzione iodo-mercuro-antisifilittica della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nella sua dosi mistero corrisponde, e che i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata senza danni elementari gli effetti già annunziati a cui lo, in varie occasioni si prescrive, ha banco rilevato *grande beneficio*. - Napoli

Prof. Dott. Comm. Francesco De Amato
Direttore dell'Istituto Demostopico della R. Univer.

Non uso a ritardare scrivendo *per pretesi scopi generali*, ho voluto solo dire, nella forma eccitata, perché mi è sembrato un *prezioso effetto radiante*, e, forse, in quanto che l'ho trovata *molto utile ed efficace* contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni
Direttore della Clinica della R. Univer.

Opuscolo illustrato che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla: s'invia gratis dietro richiesta con cartolina
Deposito Generale **R. MANZONI & C.** Milano-Roma

Udine — Tip. Domenico Del Bianco

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume
indicata nella cura dei catarrhi
nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorse lente
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. HANZONI & C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiv. delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO
proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio
per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature a gette dirette della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore « Nicolai » è fornito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Isate l'acqua Chinina Manzoni

S

sa, Ferro,
che mantr

Italia

conferenze in
Antiprullia,
na ho a pes-
specialmente

tole
magliopatica
Messina

Trovati in tutte le Farmacie